Martedì 30 Luglio 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (Dovendo però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 180

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Quel che dicono gli ascari

L'altra mattina il popolo di Roma ha fatto una grande dimostrazione agli ascari eritrei.

È noto: gli aristocratici, in materia, i socialisti, imperialisti e generi affini, hanno ammonito colla grande autorità che tutti debbono attribuir loro: «Bisogna accoglierli freddamente, educatamente: non mostrare di accorgersi del punto, ma di subirli.»

Inoltre, i signori, i capitalisti, i succhioni e privilegiati di tutte le specie sono assenti per la stagione che, colla scusa dell'igiene, dedicano all'ozio. E' il periodo dell'anno in cui le loro condizioni sono soprattutto altimetriche: 1200 metri, 1500, 2000 — perchè l'eleganza e la signorilità sono determinate dal punto più alto di residenza.

In ogni modo, se qualcheduno della specie parassitaria è rimasto tuttavia a Roma, rallegrandosi d'essere sempre uno dei sette colli, di certo non si è alzato alle cinque del mattino, perchè le cinque segnano giusto l'ora del primo sonno, il meglio restauratore.

Dunque non erano i nazionalisti, gli imperialisti e compagni che si erano dato cura — posto che potessero farlo — di adunare la folla; e non erano nemmeno coloro che contribuivano ad ingrossarla. Eppure la folla c'era, grossissima, di molte migliaia, in questa stagione, a quell'ora. Da chi, dunque, era composta come era stata convocata?

Dal popolo schietto e quella moltitudine, la quale non aveva ubbidito a nessuno, a suggestioni autorevoli, ad ordini di potenti. Le era piaciuto di andare, ed era andata, spontaneamente, togliendo anche un'ora o due al sonno che rinnova le forze per la fatica quotidiana.

Un sentimento, fortissimo operava in essa; dunque, un sentimento che ha un nome permanente: la patria, e un'occasione immediata: la guerra. Sono passati dieci mesi dacchè questa occasione dura, ma la massa popolare è sempre rimasta la stessa. Dalla attesa dei primi soldati all'annunzio dei primi combattimenti via via sino all'ingresso a Misurata e alla penetrazione eroica nei Dardanelli, alla comparsa di questi ascari sul suolo della penisola, in ogni momento l'anima del popolo ha sfavillato del medesimo entusiasmo.

Mai una paura, mai una contraddizione.

Si può quindi trovare più eloquente argomento alla falsità di una dottrina che afferma: — Il proletariato non ha la patria, maledice la guerra? E quando quella dottrina è fatta credo politico di un partito il quale, per natura sua, non può vivere che del consenso della massa, deve almeno curare di averlo intero per sè, quale sola alimentatrice può essa conservare?

Insomma: che cosa rappresentano e quale base hanno questi sovversivi che tuttavia gridano: — Abbasso la patria, abbasso la guerra! — mentre tutto il popolo, in ogni giorno, acclama la patria e la guerra?

* *

Ma vedete: quegli ascari, che la moltitudine a Roma come a Napoli, ricevuto con tanto fervore di espansione affettuosa sono qualche cosa più della guerra, sono anche la politica coloniale.

Generalmente essi parlano con sufficiente chiarezza l'italiano, e, quantunque diffidenti per temperamento e tradizione, non rifiutano di rispondere con larghezza a chi li interroga cortesemente.

Interrogati essi diranno certamente perchè ora si professino tutti italiani di cuore.

E diranno che la loro regione era in quasi distrutta quando vi giunse l'Italia: non produceva nè biade nè animali. Questi, in estensione vasta prima dell'Italia, erano ridotti a 300.000 perchè le guerre, la fame, le malattie li decimavano. Per isfamarsi, anche la poca dura erano costretti a procurarsela altrove, persino in un continente diverso. In poco più di vent'anni hanno la modesta ricchezza di armenti, e hanno grano e cotone, hanno strade, scuole, risparmi; l'indigeno che era un tempo un soldato o un pastore, sempre al servizio altrui, mal pagato, tenuto spesso anche in ischiavitù, ora ha imparato a diventare un operaio, un operaio libero, ben retribuito. Le costruzioni ferroviarie impiegano ora centinaia e centinaia di lavoratori, che compiono con diligenza in grande la fatica loro. Purtroppo, come noi, il capitalista italiano, il vecchio, non è scomparso; la colonia si è sviluppata per solo effetto della civiltà importatavi, perchè un Governo europeo, laggiù naturalmente diffonde l'igiene e l'agiatezza. E dove era anche la schiavitù, è sorto in pochi anni un proletario eritreo, che ha la forza di attrarre a sè altri proletari dai paesi prossimi, oltre ai nostri confini.

E' dunque un ufficio di elevazione, di redenzione quello che abbiamo compiuto.

Come affermano, dunque, questi apostoli socialisti che ogni impresa coloniale significa sfruttamento barbarico e violenza distruttrice?

Essi ripetono un'altra menzogna. Anzi si mettono tra due menzogne.

Protestano contro la patria e la guerra che splendono nell'anima del proletario italiano.

Protestano contro l'azione coloniale che è lo strumento liberatore del proletario tenuto nella barbarie.

* *

Fuori della realtà, non c'è partito o tradizione politica che possa vivere.

E infatti questi conati di sovversivismo non finiscono che per togliere l'energia superstite in quegli organismi già flacchi. Infatti, si decompongono come corpi sotto l'azione di una macchina isolatrice. E ormai hanno essi stessi l'impressione della solitudine in cui si sono buttati. E' caratteristica, infatti, la ripugnanza rilevata da certi gruppi a sottoporsi al verdetto popolare. Hanno restituita la tessera al partito di cui erano stati candidati; hanno rovesciato la maggioranza che aveva segnate le direttive delle lotte elettorali passate. Eppure non manca chi sottilizza per fare quello che appunto in casi simili è stato sempre fatto: rimettere la soluzione del quesito agli elettori.

E' un episodio: ma anche un sintomo. Sintomo della mirabile unità spirituale della gente nostra. Fuori di essa non c'è salute; da essa venivano rivelazioni di energie impensate sin qui. La vecchia Europa non si era abituata a pensare che questo nostro fosse una specie di Stato balcanico incunéatosi nel suo centro? Anch'esso era sorto per la benevolenza altrui, ma non aveva saputo conquistare che uno sviluppo tardo e infelice. Chi aveva parlato della nostra marina dopo Lissa? E il suo ardimento consapevole frutto di disciplina, ha meravigliato il mondo. Il suo esercito non era tuttavia una specie di Guardia Nazionale sopravvissuta? E in ogni combattimento ha avuto la vittoria e, quel che per certi rispetti significa più ancora, fra le più aspre difficoltà ha rilevato di possedere un'organizzazione perfetta.

Che più, quest'Africa centrale, quell'Eritrea non erano argomenti di sciagura da evitarsi per pudore? Ebbene, ecco che arrivano questi ascari i quali portano la parola diritta della colonia, e dicono: — Noi sfidiamo la morte per l'Italia, perchè l'Italia ha fatto tutti i nostri migliori di quelli che erano prima, più forti e più felici. E abbiamo chiesto di venire a Roma per ringraziare, in nome del nostro paese, il suo Re.

Mentre così discorrono i fatti, quale forza di espansione deve rimanere alla voce ingrata che ripete: — Abbasso la patria?

E' grande moltitudine popolare che soffoca l'urlo maledetto sotto l'acclamazione magnifica, unanime alla forza alla bellezza, alla storia, all'avvenire della gente italica.

L. L.

Le tremende avventure di due esploratori nei mari polari

Cristiania 29. — L'*Aftenposten*, a proposito del ritrovamento degli esploratori polari Nikkelsen e Iversen a Bassock, e non a Samrok, scrive:

Quando il cutter da pesca «Boeblomstem» li incontrò, essi rassomigliavano più ad animali che ad uomini. Una pertica di legno trovata nell'isola di Wakmoss e recante una incisione con la data 1912, mise il capitano del cutter sulle loro traccie e li condusse in una capanna che Nikkelsen e Iversen avevano costruita.

Allorchè egli battè alla porta ambedue accorsero quasi nudi e con la dita sul grilletto del fucile, perchè credevano di avere a che fare con animali selvaggi e non si aspettavano di vedere esseri umani. Essi avevano munizioni in abbondanza e potevano così procurarsi dei viveri. Nikkelsen fu una volta così gravemente ammalato che Iversen dovette trascinarlo con una slitta per più di 100 leghe. I due esploratori sono attualmente presso il Console di Danimarca a Oerekrog.

Il barone Klumetti e la croce di cavaliere

Roma 29 — La «Gazzetta Ufficiale» reca che nell'udienza del 23 luglio il re ha firmato il decreto, su proposta del Ministro degli Esteri, con il quale il barone Leopoldo Kumetti, segretario del ministero del commercio austriaco viene privato della decorazione di cavaliere dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro conferitagli nel 1903.

Detto barone aveva pubblicato su una gazzetta austriaca, articoli violenti diffamatori contro l'esercito italiano.

LA GUERRA

L'accampamento nemico di Tobruk battuto dai pezzi da 149

Tripoli 29. — Il maggior accampamento turco-arabo a sud-est di Tobruk è stato ieri bombardato e disperso dalle artiglierie da 149 piazzate al forte n. 2. L'accampamento, distinto col nome della località di Meduari, distava dal forte n. 2 otto chilometri e mezzo. Col sussidio di potenti mezzi ottici noi potevamo osservare ogni mossa del nemico, ogni particolare della sua vita era da noi spiato. Il fuoco fu aperto nelle prime ore del mattino verso le 5. L'accampamento appariva già desto ed animato. Partì un primo colpo di prova; il proiettile cadde ad un centinaio di metri dal bersaglio; il tiro venne subito corretto e il secondo colpo piombò in pieno accampamento. Prima ancora che il nemico avesse potuto riaversi dalla sorpresa e rendersi conto di ciò che accadeva, nuovi colpi si abbattevano fra le tende destando un panico terribile fra i nemici: essi correvano pazzamente in preda al terrore qua e là per l'accampamento in cerca delle armi, e si sbandarono poscia disordinatamente in fuga e l'accampamento fu definitivamente abbandonato, mentre il fuoco si propagava alle tende. Gli arabi furono inseguiti dal cannone fino a 10 chilometri. Un gruppo numeroso si avviò a destra in direzione di Bomba, un altro, preceduto da una bandiera, a sinistra, verso Solum. Il bombardamento durò tre ore, dopo di che, raggiunto lo scopo, fu cessato il fuoco.

Stamane un gruppo di arabi tentò alla spicciolata di penetrare nell'accampamento bombardato, ma fu disperso dall'artiglieria del forte. L'accampamento ora appare deserto e distrutto, specialmente dall'incendio.

I lavori nella rada di Tobruk

Tripoli 28 — In questi ultimi giorni furono compiuti i piani suppletori relativi alle opere necessarie a porre la rada di Tobruk in condizioni da corrispondere a tutti i requisiti di una base navale. Molti e importanti lavori furono eseguiti a cura del ministero della marina, mercè i quali si sono resi più agevoli gli approdi e più solleciti gli approvvigionamenti delle navi delle squadre.

Tobruk dovrà essere fra non molto tempo la base militare principale della Cirenaica.

Il Campo di Zuara gravemente demoralizzato

Roma, 29. — Telegrafano al «Giornale d'Italia» da Tripoli 27. — Un tunisino giunto da Ben Gardane ci ha riferito interessanti notizie su Zuara. Pochi giorni dopo la battaglia di Sidi Alì, un cameriere di passaggio di Ben Gardane proveniente da Zuara raccontò che l'influentissimo capo di tribù Mohamed Ben Gasensburi, seguito da 400 beduini e da numeroso bestiame aveva lasciato Zelten e si era deciso a questo passo perchè sconfortato dalle continue disfatte e indignato per il contegno dei regolari turchi i quali dichiarando indispensabile per la direzione della guerra la loro incolumità personale, appena vedono le truppe italiane si salvano con la fuga ed a facilitarsi lo scampo provvedono a mantenersi sempre nelle ultime file. Il comandante turco, preoccupato di tale diserzione inviò alla mehalla una commissione di ufficiali che solo con grandi promesse potè calmare i bollenti spiriti di Gasensburi il quale si recò di nuovo a Zuara con la sua tribù.

L'informatore riferisce poi che la popolazione di Zuara è in preda ad una grande trepidazione ed una eguale agitazione invade i combattenti che si mostrano sfiduciati. Continui allarmi turbano il campo. Qualche giorno fa se ne verificò una gravissimo determinato dallo scoppio di una cassa di munizioni, che fece qualche vittima.

A Zuara vi è una batteria, probabilmente quella di Sidi Said e di Sidi Alì. Vi sono anche le mehalle Jaffren, Siau e Hoail. Altre tribù sarebbero giunte a rinforzo delle difese. Dopo la vittoria di Sidi Alì i turchi ed arabi ritenendo che gli italiani proseguissero la vittoriosa marcia su Zuara hanno fatto ritornare un terzo delle forze a Zuara per organizzare la difesa. Nella battaglia di Sidi Alì rimase gravemente ferito Mazzi Bey, ex comandante del presidio di Zuara.

Continuano le sottomissione delle tribù dell'interno

Tripoli 29 (Ufficiale) — Durante la scorsa settimana si presentarono alle trincee 146 profughi, per oltre un terzo di uomini validi appartenenti alle tribù del Sachel del Getaia e dei Tarhuna. Essi confermarono le tristi condizioni in cui versano le popolazioni, all'interno.

Gli allievi dell'Accademia navale che si trovano nelle acque di Tripolitania in viaggio d'istruzione si recheranno oggi a deporre una corona sulla tomba dei caduti.

I forti e l'accampamento turco di Hodeida bombardati e smantellati

Massaua 29 (Ufficiale) — Ieri mattina le regie navi «Piemonte» e «Caprera» aprirono il fuoco contro il campo nemico ed il fortino adiacente situato a nord di Hodeida. Il fortino all'estremo nord fu smantellato, quello centrale bruciava ancora con crepitio causato dalle esplosioni delle munizioni ivi depositate. Il campo nemico fu battuto ad oltranza con tiri precisi fino alla distanza di 8000 metri e con risultati insperati, avendo il tiro provocata l'esplosione di un'altro deposito di munizioni situato a tale distanza. Nessun danno è stato prodotto alla città ed ai magazzini di petrolio, trovandosi i forti battuti fuori della città e a parecchie centinaia di metri a nord di detti magazzini.

Dopo averle affondate il governo turco arena le torpediniere

Roma 29. (Ufficiale) — I giornali di Vienna pubblicano un telegramma ufficiale turco che annunzia essersi arenato nel porto di Mudros nell'isola di Lemno una torpediniera italiana. La notizia è assolutamente falsa. Nessuna torpediniera nè la Mudros nè altrove si è arenata.

Le terribili difficoltà in cui si dibatte il governo turco

Continuano i pronunciamenti militari

Il nuovo governo trovasi di fronte a molte notevoli difficoltà. Di 100,000 uomini trovantisi presso Salonicco la metà, è in favore del nuovo governo, l'altra metà sostiene i giovani turchi. Da tutte le parti giungono «ultimatum» volenti dettare al governo la politica che deve seguire. La disciplina dell'esercito è scossa. Le truppe a Smirne, si lagnano d'essere state inviate colà sotto falsi pretesti, chiedono spiegazioni. Mentre parte delle truppe di Salonicco chiede d'essere inviata contro gli albanesi.

Il tesoro è vuoto

Il tesoro è vuoto, il governo non potrà nel mese prossimo pagare i soldati. Ad aggiungere gravità alla situazione la flotta stazionante a Chanak rifiuta d'accettare un ministro della marina non marinaio.

La stampa invita vivamente il governo ad agire prontamente ed energicamente. La situazione è così complessa che sembra quasi impossibile trovare una soluzione.

Kiamil pascià malato

Kiamil pascià su cui si riponevano tutte le speranze è malato, avendo mangiato un piatto che gli fu preparato e servito venerdì scorso in un restaurant.

Manca qualsiasi energia

Il governo dimostra sempre più di non avere energia per dominare la situazione. Più di ogni altra cosa esso è preoccupato dalla questione dello scioglimento della Camera ed esita a prendere una decisione, non sapendo che cosa fare e cerca di schivare le difficoltà con sotterfugi che non riescono ad ingannare nessuno.

Così per poter pronunciare legalmente lo scioglimento della Camera esso provocherebbe un conflitto con l'assemblea presentando un progetto di amnistia. Questa è una puerilità, mentre l'occasione non è mai stata più favorevole.

L'opinione generale è che se il Governo vuole vivere deve imporre senza esitazione questo primo atto di energia.

La camera sarà sciolta?

Francoforte sul Meno, 29. — Secondo un'informazione ricevuta da Costantinopoli dalla «Frankfurter Zeitung» lo scioglimento della Camera sarebbe imminente. Il consiglio dei ministri avrebbe deliberato lo scioglimento.

Mentre a Costantinopoli si congiura la rivolta fiammeggia in Albania

Salonicco 29 — Gli insorti attaccarono due battaglioni turchi nella regione di Sukiurel. Il combattimento fu accanitissimo da ambo le parti. Vi furono morti e feriti. I malissori ricevettero considerevoli rinforzi ed occuparono le sponde del Mati. Gli arnauti marciano contro Croja donde le vennero richiesti rinforzi perchè la situazione di quelle truppe si trova in pericolo, gli arnauti continuano ad attaccare.

Tutte le comunicazioni coll'Albania sono tagliate; 30000 insorti occupano posizioni quasi inespugnabili.

La rivolta dell'Albania

E la condotta del nostro Governo

Roma, 29. — La «Vita» commentando la situazione, così scrive:

Telegrammi da Belgrado riferiscono che la popolazione serba è impressionata ed agitata per gli intensi armamenti dell'Austria al confine del Regno.

Il perdurare della rivolta albanese può diventare, quando la saviezza e l'equanimità dei governanti non provvedano, un argomento di gravi complicazioni. Per questo, contrariamente a quanto con grande leggerezza taluno ha fatto, è da lodarsi la fermezza con cui il Governo italiano, pur facendo sacrificio di immediati successi, ha regolata la sua condotta, in guisa di non lasciare la possibilità di alcun dubbio sulla sua lealtà. Le quistioni d'Oriente sono così intimamente e stranamente collegate fra loro da dar origine o pretesto ai meno graditi avvenimenti. Perciò la necessità di conservare sempre una linea diritta, a costo di lasciar declamare sul difetto del senso della responsabilità.

Per conto nostro non ci stancheremo dal ripetere: solo fine nostro è la occupazione della Libia, occupazione che non ci è difficile di compiere. In quanto alla Turchia bisogna ben riconoscere che, pure essendo in sostanza, una potenza vassalla dell'Europa, gode tuttavia di quel diritto formale d'indipendenza per cui da sè deve risolvere le faccende di casa propria. Certo ora la risoluzione appare molto ardua. La guerra civile è la probabilità maggiore. Ma da ciò appunto deriva il nuovo pericolo, che per conto suo, l'Italia si è sempre studiata di evitare, acquistando così la facoltà di pretendere che tutti diano prova di uguale temperanza e di altrettanta saviezza.

La scoperta d'un inventore australiano

Non più scontri fra treni in corsa

Londra, 28 — E' venuto in Inghilterra un inventore australiano, il signor A. R. Angus di Sidney, allo scopo di sperimentare innanzi ai principali direttori delle compagnie ferroviarie inglesi un suo sistema di segnalazioni automatiche, per il quale gli scontri fra treni in corsa divengono assolutamente impossibili.

L'inventore ha acquistato una vecchia linea ferroviaria che serviva alcune miniere nel distretto di Bristol, e che ora è stata abbandonata.

Egli l'ha rimessa completamente in ordine e vi ha installato i suoi apparecchi di segnalazione ed ogni giorno vi rinnova gli esperimenti alla presenza delle più alte autorità ferroviarie dell'Inghilterra.

Il sistema è tenuto segreto, perchè l'inventore non ha ancora ottenuto tutti i brevetti richiesti, ma si sa che esso è basato sull'impiego della elettricità, e si afferma che il principio inspiratore è semplicissimo.

Gli esperimenti che si vanno eseguendo sono di varia natura, e tutti dànno i migliori risultati immaginabili.

Non appena un treno entra in una sezione nella quale corre un altro in direzione opposta alla sua, il macchinista viene avvertito di questo fatto da una tavola indicatrice e da un fischio di speciale modulazione. Nel caso che il macchinista non presti attenzione al segnale, dopo pochi secondi la macchina è fermata automaticamente da un meccanismo messo in azione dall'elettricità, meccanismo che chiude la leva del vapore, stringe i freni, ed apre le valvole nello stesso tempo. L'esperimento, ripetuto diecine di volte con due locomotive lanciate a grande velocità l'una contro l'altra, è sempre riuscito ottimamente e le locomotive si sono arrestate a distanza utile per evitare qualsiasi incidente.

L'inventore afferma che anche nel caso di rottura delle linee il suo apparecchio funziona lo stesso, ed il macchinista viene automaticamente avvertito se una frana o la rottura di un ponte mettano in pericolo il treno che egli conduce.

Quanti hanno veduto il funzionamento dell'apparecchio se ne sono dichiarati entusiasti, e l'inventore è stato invitato da varie compagnie inglesi a preparare progetti d'impianto su più vasta e più completa scala.

La morte dell'imperatore del Giappone

Tokio 30 — L'imperatore del Giappone è morto.

La cooperazione inglese

Il «Board of Trade» pubblica un rapporto dal quale si rileva lo straordinario sviluppo che la cooperazione ha avuto in Inghilterra col principiare del nuovo secolo. Il rapporto che si occupa in modo particolare della decade 1898 1909, ha avuto una speciale importanza, poichè dimostra quali nuovi campi sieno stati occupati dalla cooperazione e quali risultati notevoli essa abbia dato, specialmente all'agricoltura.

Nel 1909 il numero complessivo dei soci di cooperative di distribuzione e di produzione del Regno Unito, era di due milioni 597,236 con un aumento di 917,221 e il 55 per cento in confronto al 1899. Il valore del commercio totale di tutte queste società (escludendo le cooperative bancarie, di credito, di assicurazione, di costruzioni edilizie) ammontò a circa 132 milioni e mezzo di sterline e il 70 per cento in confronto del 1899.

Sono le cooperative industriali quelle che formano la quasi totalità del movimento. Nel 1909 esse erano 1580 con un ammontare complessivo di 128 milioni di sterline, ossia 54 milioni in più del 1899 con un aumento proporzionale del 73 per cento.

Le cooperative di distribuzione avevano raggiunto nel 1909 un traffico di 70 milioni e mezzo di sterline, con un aumento cioè di 25 milioni sul 1899; quelle di produzione avevano raggiunto i 32 milioni, il 45 per 0|0 delle merci vendute dalle cooperative di produzione e se ad esse si aggiungono i prodotti delle Società Cooperative agricole, la proporzione sale a circa il 50 per cento.

Il capitale della Società di distribuzione superava nel 1909 i 37 milioni e mezzo di sterline. Le cooperative di produzione lavoravano in quell'anno stesso un valore complessivo di 24 milioni di sterline di merci. Le cooperative agricole cominciano a fondarsi nel 1895, ma mentre in quell'anno non ve ne erano che 58, esse erano salite a 653 nel 1909, delle quali 317 per la produzione, e 336 per la distribuzione, con un ammontare complessivo di vendita di sterline 3,609,172.

La maggior parte di queste cooperative agricole, ossia 451 si trovano in Irlanda, ma si calcola che il loro numero oggidì sia superiore, poichè nel 1909 non erano state formate quelle cooperative per la piccola proprietà rurale che sorsero nel 1910 in seguito alle nuove leggi fiscali.

Anche le cooperative bancarie e quelle di credito hanno avuto un notevole sviluppo nel decennio tra il 1889 e il 1909. Alla fine di questo decennio la sezione Bancaria della Società Cooperativa Inglese per la vendita all'ingrosso, era in relazione di affari bancari con oltre 900 Società cooperative e i suoi incassi ammontavano a 64 milioni di sterline, segnando così un'aumento di 35 milioni e mezzo di sterline ossia 126 per cento in confronto del 1889.

Le Società di Piccolo Credito, istituite principalmente per sussidiare le cooperative agricole, salirono da 55 a 251 l'ammontare dei prestiti da esse accordati raggiunse le 102,838 sterline, cioè segnò un aumento di 72,128 sterline, ossia del 135 per cento.

Uno sviluppo interessante dell'assicurazione sulla vita è quello inaugurato nel 1904 dalla Società cooperativa di assicurazioni. Col pagamento di questa Società da parte di una cooperativa di consumo da parte di un piccolo premio annuale basato sulle vendite totali fatte ai soci, la vita di ogni singolo socio viene assicurata per ammontare che varia a seconda degli acquisti da lui fatti durante l'anno. Vi è così un impulso a fare esclusivamente acquisti presso la cooperativa e nello stesso tempo vi è un vantaggio notevole e completamente gratuito per i soci. Con un piccolo premio suppletivo, possono venire incluse nell'assicurazione le famiglie dei soci.

Alla fine del 1910, 277 cooperative con un numero complessivo di 41,979 soci, si erano valse di questo originale sistema di assicurazione che dovrebbe essere studiato anche in Italia dall'erigendo Istituto Nazionale di Assicurazione.

Il Rumenia sbarca a Napoli

500 congedandi

Napoli 29 — Questa mattina alle ore 7 è giunto nel nostro porto il piroscafo «Rumenia» proveniente da Tobruch con a bordo oltre ai 13 ufficiali e 12 soldati congedandi della classe 1889, otto arabi prigionieri tutti di Tripoli, accusati di spionaggio e furto.

Il «Rumenia» prima di Napoli aveva toccato il porto di Catania, sbarcando 438 militari, tutti congedandi.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Notizie dal Friuli

Deputazione Provinciale

L'on. Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri, prese le seguenti deliberazioni:

Le elezioni di Sacile

— Prese atto del decreto prefettizio col quale le elezioni provinciali suppletorie *nel mandamento di Sacile* furono rimandate all'agosto 1912.

Lavori in provincia

— Prese atto del decreto 28 aprile 1912 del Magistrato delle acque che approvò il progetto esecutivo 15 dicembre 1910 dell'ing. G. Cantoni per la costruzione di un tratto di argine *fra il molo 2.o di Belvars e la Strada* provinciale del Pulfero lungo la sponda destra del Torre, opere da comprendersi *fra* quelle classificate in 3.a categoria col R. Decreto 21 aprile 1901 ed importanti una preavvisata spesa di L. 7500: — di cui L. 750 — a carico della Provincia.

— Prese atto del decreto 18 giugno 1912 dal Magistrato delle acque che approvò l'altro progetto 23 dicembre 1911 dall'ing. G. Cantoni rilevato alla ricostruzione della testata al Molo Comelli presso Zompitta pure lungo la sponda destra del Torre, importante la spesa di L. 14000 — di cui lire 1400 — a carico della Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Al manicomio provinciale

— Totale complessivo a 30 giugno 1912 n 1407 ricoverati di cui 776 uomini e 631 donne: e detratti i 71 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1336 alienati, cioè 39 più del *corrispondente* mese dell'anno decorso e 306 più della media dell'ultimo decennio al 30 giugno.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel *Manicomio* di altri n. 22 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della *Provincia*.

Conferme di cariche

Confermò il conte Andrea Caratti nella carica di membro della Commissione di vigilanza del R Istituto Tecnico di Udine per il quinquennio 1912.13 1817.18.

— Confermò il conte Giuliano di Caporiacco nella carica di membro della Cassa di Risparmio di Udine per il quinquennio 1913-1918.

Varie

— Si espresse favorevolmente sulla domanda del comune di Ciseris diretta ad ottenere l'investitura di *litri* 1.20 d'acqua al secondo dal Rio Urana, per uso potabile della *frazione* di Coia.

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, *il* Manicomio provinciale e l'Ospizio degli Esposti.

da Gemona

Nelle nostre scuole

Nei giorni passati ebbero luogo *gli* esami di maturità sotto la presidenza del direttore didattico sig. G. Modotti e degli esaminatori prof. Orichiutti e Mondaini di Udine.

Si presentarono agli esami 116 alunni dei quali vennero promossi 80. Eccone i nomi:

Armellini Corrado, Bardusco Giuseppe, Bonnisegni Valter, Bulfon Lino, Comelli Gino, Morgant Essa, Romanin Carlo, Tomat Lino, Urli Ottavio, Urli Pietro, Zamolo Valentino, Benedetti Benedettor, Cimenti Carlo, Comelli G. B, Madussi Aldo, Michelizza Pietro, Romanin Reccardo, Sambuco Pietro, Urbani Domenico, Rossi G. B., Busacca Rosario Secondo, Ceconi Giacomo, De Simon Antonio, Di Gaspero Luciano, Ermacora Giuseppa, Frucco Giovanni, Gonano Dante, Iesse Giuseppe, Liva Giuseppe, Masieri Mario, Paronitti Leonardo, Pavoni Mario, Pellegrini Giacomo, Perissueti Anselmo, Pinzani Giuseppe, Ramis Manlio, Screm Gabriele, Toffoli Giovanni, Venchiarutti Leonardo, Zagatti Eugenio, Zamolo Ermanno, Zozzolo Francesco, Zerbioati Lidio, Agaricis G. B., Bearzi Mario, Da Pozzo G. B, Brovedan Luigi, Gottardis Ottavio, Parussatti Francesco.

Femmine. — Ermacora Maria, Vintani Elisa, Zinutti Elsa, Bovolini Teresa, Giacomini Vittoria, Masini Noemi, Sambuco Maria, Venier Maria, Barazzutti Lina, Cucchiaro Domenica, Cita Marja, Da Dalt Adele, De Re Maria-Dolores, Del Moro Emilia, Fontebasso Giuseppina, Franchi Maria, Lucardi Adele, Moscan Maria, Mondolo Maria, Nodale Maria, Picco Anna, Picotti Rita, Raber Gina, Rebesco Giovanna, Roveretto Caterina, Sella Elisa, Trombetta Caterina, Urbani Maria, Zagatti Eugenia.

Grandi corse podistiche

Ecco il programma delle corse:

1. *Corsa* podistica di resistenza (giro di Gemona m. 3000).

Premi: 1. L. 40 in oro dono dell'on. Ancona. — 2. Oggetto artistico. — 3. Medaglia vermeil grande. — 5. Medaglia d'argento. — 6. Medaglia d'argento.

2. Corsa podistica di velocità (metri 150).

Premi. — 1. Lire 30 in oro. — 2. *oggetto artistico.* — 3 M daglia vermeil grande. — 4 Medaglia d'argento. — 5. Medaglia d'argento. — 6. Medaglia d'argento.

3. Corsa ciclistica di lentezza (metri 150).

Premi. — 1. L. 30 in oro. — 2. oggetto artistico. — 3. Medaglia vermeil grande. — 4. Medaglia d'argento. — 5. Medaglia vermeil piccola. — 6. Medaglia d'argento.

da S. Vito al Tagliamento

Corse ciclistiche

Domenica 4 agosto, come già annunciammo, in occasione della festa degli esercenti, avranno luogo delle corse ciclistiche indette dall'Unione stessa degli esercenti e dall'Unione Sportiva Labor.

I Corsa — m. 1000 Viale Madonna di Rosa. Medaglie d'oro e d'argento di premio.

Corsa Consolazione — *libera a tutti* i non premiati alla I.a Corsa — m. 1000. *Premi* in medaglie: al primo dei corridori di S. Vito medaglia vermeil.

Nelle nostre Scuole

29. Di questi giorni sono terminati gli esami alle nostre scuole elementari. Dall'ufficio della direzione didattica abbiamo potuto avere i seguenti dati che crediamo interessanti pubblicare.

Alunni iscritti 1569 (maschi 859 femmine 710) presenti agli scrutini ed agli esami 1537. Assenti giustificati 32. Promossi senza esame 808 e cioè: 267 di I. classe, 298 di II, 170 di IV. e 73 di V.

Promossi all'esame di compimento 285, *all'esame di maturità* 21, *all'esame* di licenza 26; totale promossi 1140 allievi.

La frequenza è stata ottima e meritano plauso tutti gli *insegnanti* ed il solerte direttore didattico *Carlo Fattorello*, che danno prova continua di lodevole ad efficace interessamento per la scolaresca loro affidata.

Alla scuola femminile festiva si sono *iscritte* 52 ragazze; *frequentanti* 49, promosse 40.

Alla scuola di disegno per gli operai si ebbero 127 inscritti, 70 frequentanti, 58 promossi.

In complesso l'anno scolastico si chiuse con i lusinghieri risultati che *ognuno* può constatare.

Per il prossimo anno scolastico 1912-913 il numero complessivo degli inscritti sarà di 1620.

da Cividale

Per l'acquedotto del Poiana

Le domande dei dodici Comuni *Consorziali* per *l'acquedotto* del *Poiana* inteso ad ottenere un mutuo senza interesse dell'ammontare totale di L. 2.400.000 sono state con lettera di pari data trasmesse alla *Direzione Generale* della Cassa Depositi e Prestiti per gli ulteriori provvedimenti.

Avendo il Ministero riconosciuto che il concorso governativo può concedersi per l'intera somma in tali sensi ha emesso, in data 10 luglio, il decreto con cui si autorizzano i singoli mutui, con avvertenza però che soltanto la metà potrà essere somministrata anteriormente al 1 o gennaio 1914.

Emettendo tale decreto il Ministero ha inteso incoraggiare la solerte opera dei Comuni Consorziali ed affrettarne il compimento. E' opportuno, peraltro rilevare che la dotazione idrica del *costruendo* acquedotto può considerarsi come eccedente ai *bisogni*, anche largamente previsti, dei Comuni medesimi e quindi che sarebbe conveniente iniziare pratiche affinchè aderiscano al consorzio stesso altri Comuni, il che permetterebbe di ridurre per tutti l'onere finanziario senza scemare i vantaggi igienici che si aspettano dall'opera.

da Pordenone

Fulmine incendiario

30. *Durante il temporale di ieri sera* una folgore cadeva nel cortile della fabbrica stoviglie Andrea Galvani incendiando un deposito di fieno e di legnami.

Il pronto intervento dei *pompieri* ha circoscritto e spento l'incendio stesso.

Pozzuolo del Friuli

I promossi alla R. Scuola agraria

Dal giorno 19 al 24 di questo mese seguirono in questa R. Scuola Agraria gli esami di promozione dei primi due Corsi.

Nel II. *Corso* su 15 alunni vennero promossi 12, fra i quali vennero premiati i seguenti: *Premio di I grado* a Venier Iginio; di II a Bortolotti Francesco; di III. a Fantoni Maria di IV a Masan Carlo.

Furono pure assegnati dei premi ai seguenti alunni che si distinsero per buona condotta e per attitudine al lavoro: Moro Rodolfo, Facchin Emilio, Boria Augusto, Chiaradia Antonio, Redigonda Antonio, Zanoni, del 2 Corso Faut ni Mario, Sbaiz Giovanni Bortolotti, Venier Iginio, Masan Carlo del I Corso.

Nei giorni 25 e 26 gli alunni furono licenziati per le vacanze autunnali.

da Latisana

Banchetto d'addio

29 — Ieri sera venne dato in una sala dell'Albergo Centrale un banchetto in onore del *Pretore* dott. Valenzano che oggi è partito alla volta della *vostra* città dove è stato trasferito quale Pretore del I Mandamento.

Allo champagne brindarono l'avv. Tavani ed altri bene augurando al brillante avvenire del festeggiato.

Il dott. Valenzano ringraziò con nobili parole del cortese saluto e del gentile augurio.

Alla festa per motivi imprescindibili è mancato l'avv. Aurelio Girardini, il quale *telegrafò scusando la sua assenza.*

da Tolmezzo

Rissa tra padre e figlio

29. Ieri mattina nella frazione di Intivans (Verzegnis) certi Da Pozzo Costantino d'anni 50 ed il figlio Giacomo è sorta una violenta questione come epilogo alla quale il padre con una *falce cercò di ferire il figlio* che per combinazione rimase incolume e dopo sforzi non lievi riuscì a disarmare l'*infuriato genitore*.

Del fatto il figlio ha sporto denuncia alla *Benemerita di Tolmezzo* che si è recata sopraluogo.

da Comeglians

Il nuovo veterinario consorziale

29. — Il dott. Borgo Felice, primo nella terna con punti 30 su 30 fu nominato oggi ad unanimità veterinario consorziale di Comeglians.

da Buia

Reduce di Libia

29. Ha fatto oggi improvvisamente ritorno in paese il soldato Miani Giovanni di Leonardo che partecipò alla presa di Misurata restando ferito ad una gamba.

Dopo brevi giorni di cura all'Ospedale di Palermo, è ritornato a casa in congedo di convalescenza per 40 giorni.

da Sedegliano

Reduce dalla Libia

Il soldato De Colle Vincenzo del 2.o reggimento granatieri, della classe 1889, congedato di questi giorni, faceva l'altra sera ritorno nella sua Coderno, fatto segno ad una simpatica entusiastica dimostrazione di quella buona popolazione.

Alla dimostrazione partecipò pure *la banda* di quel paese.

da S. Maria la Longa

La morte di un soldato in Libia

29. — Il comando del 3.o bersaglieri comunica che il 21 corr. in Ferua avveniva la *morte* del soldato Plaino Binaldo, di qui, per malattia infettiva.

La triste e desolante notizia ha prodotto in paese un'impressione dolorosissima. Imaginarsi lo schianto della *famiglia.*

Da Faedis

La sagra

29. — Riuscitissima la *sagra* che ebbe luogo ieri con grande concorso di forestieri, specie dai centri vicini, non ostante i maneggi dei preti che fecero nascostamente una propaganda assidua allo scopo di frustrare e di danneggiare gli interessi dei commercianti paesani.

Massimo è stato pure l'ordine durato tutto il giorno, la festa da ballo particolarmente affollata fino a tarda ora.

Rubrica commerciale

Fallimento Zabai

Con sentenza 28 *luglio e su istanza* di un creditore, il tribunale ha dichiarato il *fallimento* della ditta Zabai Giacomo di Giuseppe, neg. di coloniali in Pradamano. Nominò curatore provvisorio l'avv. Del Missier Gino.

La prima adunanza avrà luogo il *1.o agosto, la chiusura e la* verifica dei conti il 25 settembre.

Il curatore del fallimento Grillo e C.

Con sentenza 20 luglio 1912 il Tribunale di Venezia ha dichiarato definitiva la nomina del *sig.* avv. Andrea Frattina a curatore del fallimento della *Società collettiva* «Grillo e C.» di Latisana e suoi componenti Grillo Giovanni di Portogruaro e Dalla Valle Giovanni di Latisana.

Fallimento Lino Bernardis di Udine

Con sentenza 24 luglio 1912 *il* Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Bernardis Lino, falegname, in piazza Garibaldi 23, Udine.

Venne delegato alla *procedura* il Giudice avv. Giuseppe Cadoserra è nominato curatore provvisorio il sig. avv. Ottavio Sartogo di Udine.

Venne fissato il giorno 9 agosto 1912, ore 10, per la riunione dei creditori.

E' stato *determinato a tutto il giorno* 23 agosto 1912 il termine per la presentazione da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Venne fissato il giorno 11 settembre 1912 ore 10 per la chiusura.

Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulle piazze di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 22 al 28 luglio:

Genere	da	a
CEREALI		
Frumento al Ett.	da 19.—	» 21.50
Granoturco nuovo giallo	» 18.80	» 20.30
» » bianco	» 25.50	» —.—
Cinquantino	» 19.—	» —.—
Avena al Quint.	» 26.75	» 27.25
Segala al Ett.	» 15.—	» 15.50
Farina di fremento da pane bianco I. qual. al Q.	» 41.—	» 41.50
II. qualità	» 40.—	» 40.50
id. id. da pane scuro	» 35.00	» 35.50
id. granoturco depurata	» 36.50	» 38.00
id. » mucinafatto	» 25.50	» 26.00
Crusca di frumento	» 18.00	» 18.50
LEGUMI		
Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—
Patate	» 7.—	» 8.—
RISO		
Riso qualità nostrana	» 42.00	» 46.00
» giapponese	» 39.00	» 40.00
FORMAGGI		
Formaggi da tavola (qualità diverse) al Kg.	» 2.00	» 2.25
Formaggio uso montasio	» 2.40	» 2.70
» tipo (nostrano)	» 2.00	» 2.40
» pecorino vecch.	» 3.50	» 3.80
» Lodigiano »	» 3.20	» 3.50
» Parmegg. »	» 2.80	» 3.30
» Lodigiano strav.	» 3.40	» 3.60
» Parmegg. »	» 3.30	» 3.50
BURRI		
Burro di latteria al Kg.	» 2.90	» 3.30
» comune	» 2.80	» 3.00
VINI, ACETI e LIQUORI		
Vino nostrano fino ett.	» 50.50	» 61.50
» » comune	» 42.50	» 45.50
Vino naz. Piemontese	» —.—	» —.—
Vino naz. di Avellino	» 43.50	» 55.50
Vino naz. Pugliese	» 40.50	» 50.50
Vino naz. Toscano	» 52.50	» 60.50
Vino naz. Padovano	» 40.50	» 42.50
Vino naz. Modenese	» 42.50	» 50.50
Aceto di vino	» 38.—	» 40.—
» d'alcool base 12°	» 35.—	» 38.—
Acquavite nostrana di 50°	» 200.—	» 205.—
» nazionale base 50°	» 180.—	» 184.—
Spirito di vino puro » 95°	» 400.—	» 410.—
» » denaturato	» 70.—	» 72.—
POLLERIE		
Capponi	» 1.70	» 1.80
Galline	» 1.60	» 1.90
Tacchini	» 1.40	» 1.60
Anitre	» 1.25	» 1.35
Oche vive	» 0.90	» 1.05
» morte	» —.—	» —.—
Uova al 0/0	» 8.50	» 9.00
CARNI FRESCHE		
Carne di bue (peso morto)	» 1.80	» 2.40
» di vacca » »	» 1.80	» 2.00
» di vitello » »	» 1.80	» 2.20
» di porco » »	» —.—	» —.—
» pecora	» —.—	» 1.80
» castrato	» 1.60	» 1.80
» agnello	» 1.80	» 2.—
» capretto	» 1.80	» 2.—
» cavallo	» —.80	» 1.10
» pollame	» 1.90	» 3.—
PANE e PASTE		
Pane di lusso al Kg.	» —.—	» 00.56
» I. qualità	» —.—	» 00.52
» II. »	» —.—	» 00.48
» misto	» —.—	» 00.38
Pasta I. qualità al Quint.	» 50.00	» 56.00
» II. »	» 45.00	» 48.00
SALUMI		
Pesce secco (baccalà)	» 95.00	» 170.00
Lardo	» 170.00	» 190.00
Strutto nostrano	» 170.00	» 180.00
» estero	» —.—	» —.—
OLI		
Olio d'oliva I. qualità	» 180.00	» 220.00
» » II. »	» 160.00	» 180.00
» di cotone	» 143.00	» 144.00
» di sesamo	» 130.00	» 145.00
» minerale o petrolio	» 30.00	» 31.00
CAFFÈ e ZUCCHERI		
Caffè qualità superiore	» 360.00	» 420.00
» » comune	» 345.00	» 360.00
» » torrefatto	» 400.00	» 460.00
Zucchero fino pilè	» 158.00	» 159.00
» » in pani	» 163.00	» 164.00
» biondo	» 146.00	» 149.00
FORAGGI		
Fieno dell'alta I. qual.	» 6.90	» 8.00
» » II. »	» 5.80	» 6.90
» della bassa I. qual.	» 5.40	» 6.80
» » II. »	» 4.05	» 5.45
Erba spagna	» 6.10	» 7.—
Paglia da lettiera	» 4.00	» 4.50

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 luglio 1912

Titolo	Corso
RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.23
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.90
» 3 0/0	67.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1463.50
Ferrovie Medit.	392.—
Ferrovie Merid.	587.75
Società Veneta	157.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	490.—
» Meridionali	337.75
» Mediterrane 4 0/0	499.25
» Italiane 3 0/0	341.50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.59
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	489.—
» Cassa R. Milano 4 0/0	505.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	519.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	498.50
» Idem 4 1/2 0/0	511.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	101.07
Londra (sterline)	25.52
Germania (mar.)	124.60
Austria (corone)	105.76
Pietrobur. (rubli)	268.41
Rumania (lei)	99.95
Nuova Jork (dol.)	5.22
Turchia (lire tur.)	22.80

Teatro Minerva

FUORI PROGRAMMA

L'arrivo a Roma

del V. battaglione ascari

PREZZI SOLITI

Cronaca Cittadina

La consegna dello stendardo al 5. battagl. ascari eritrei

Ieri il senatore Antonino di Prampero consegnò all'eroico 5.o battaglione degli ascari eritrei la bandiera offerta per pubblica sottoscrizione dalle Donne Friulane.

La cerimonia si svolse a Roma nel cortile della caserma Ferdinando di Savoia, *subito dopo la rivista reale.*

La cerimonia

Una rappresentanza per compagnia è stata allineata nella spianata, del cortile per la bella cerimonia. Erano presenti il senatore Tami il maggiore De Marchi alla testa degli alti ufficiali. Vi erano pure gli ufficiali del *reggimento fanteria* e del *reggimento* dei granatieri. Lo stendardo è stato presentato a nome delle donne friulane al 5.o battaglione dal senatore conte di Prampero. Madrina della festa, in assenza delle *signore* del Comitato di Udine, presieduto come è noto dalla contessa Elisa De Puppi era la gentile signora del maggiore De Marchi, nipote del glorioso Manfredi Fanti. Nel consegnare il gonfalone agli ufficiali il senatore Di Prampero ha pronunziate queste nobilissimi parole:

Il discorso del Senatore di Prampero

«A nome delle donne friulane, io consegno al *5.o battaglione ascari questo* segno di gloria e di patria. Questo grato incarico è stato dato ad un vecchio soldato che ha visto e partecipato alle varie fasi eroiche che condussero all'indipendenza d'Italia.

A me tocca dunque la gioia di vedere l'Italia fatta una ed indipendente; a voi, signori ufficiali, la gioia di rendere grande questa nostra Italia.

Signori ufficiali! voi avete compiuto un'opera grande, educando questi baldi soldati. Dite loro che sono seguiti dalla riconoscenza del popolo italiano e ciò basterà a farli contenti delle loro opere».

L'oratore ha terminato gridando *commosso Viva il Re, Viva l'Italia*, Viva il 5.o battaglione degli ascari. Cessati i calorosi applausi che hanno coronato il patriottico discorso, il senatore di Prampero ha consegnato al *maggiore De Marchi la bandiera.* Contemporaneamente il senatore Di Prampero ha consegnato al maggiore De Marchi anche la pergamena artisticamente miniata su cui sono scritte le parole con cui le donne friulane hanno accompagnato il loro bel dono.

Alle fervide parole del senatore Di Prampero ha risposto con semplici ma commossi accenti il maggiore De Marchi il quale nel ringraziare del magnifico dono ha ricordato come il senatore *Di Prampero* ha un figlio volontario a Derna che continua le gloriose tradizioni paterne ed ha concluso augurando che i suoi soldati *portino* la bandiera al *fuoco* con quell'eroismo che li ha sempre animati. Chiuse fra grandi entusiastici applausi.

Al suono dell'inno nazionale suonato dalla banda del reggimento *dopo* il discorso del maggiore De Marchi i presenti sono *passati* nella sala del comando dove è stato servito un rinfresco e dove è stato consegnato un ricco astuccio per conservare la bandiera.

Mentre così si *compiva* la commovente festa, gli ufficiali coloniali del *5.o battaglione* erano raccolti attorno alle rappresentanze degli ascari e il capitano De Dominicis prendeva la parola per *spiegare* ai *soldati la grande* importanza dell'offerta delle donne friulane e inneggiare alla grandezza d'Italia. L'interprete che gli stava accanto ogni tanto traduceva agli attenti ascari le parole del loro *superiore*.

Anche l'epigrafe della pergamena fu tradotta parola per parola. Gli ascari mostrarono di aver compreso il grande significato dell'alto patriottico cosicchè quando la lettura fu terminata essi scoppiarono in un triplice entusiasmo *grido*: «Viva l'Italia.»

I telegrammi

Dopo la cerimonia il maggiore De Marchi ha spedito alla contessa De Puppi il seguente telegramma:

«Nel fausto momento in cui l'insegna del quinto battaglione sventola ai sole di Roma giungano a Lei e alle donne friulane i sensi di *riconoscenza* e agli auguri degli ufficiali degli ascari eritrei.

De Marchi».

La contessa ha così risposto:

Maggiore De Marchi

Roma

«A Lei, duce valoroso e forte di forte schiera le donne friulane riconoscenti gentile pensiero inviano ringraziamenti sentiti, sicure che lo stendardo brillerà sempre al sole della gloria. Onore eterno agli ascari *caduti! Auguri* di sempre nuove vittorie ai superstiti, ai loro valorosi ufficiali!

Elisa de Puppi.

Il telefono del «Paese» porta il N 2-11.

Teatro Minerva

FUORI PROGRAMMA

L'arrivo a Roma

del V. battaglione ascari

PREZZI SOLITI

Per chi emigra in Rumania

Il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra in Milano, comunica che col primo Maggio 1912 è entrata in vigore in Rumania la legge sulle assicurazioni obbligatorie degli operai.

In tale legge sono comprese le assicurazioni contro le malattie e per le spese funerarie, l'assicurazione contro gli infortuni e l'assicurazione per la vecchiaia e per l'invalidità causata da malattia.

I. Per l'assicurazione contro le malattie e per le spese funerarie gli operai sono divisi in cinque classi a seconda del salario da essi percepito, che va da L. 0,50 al giorno in media a L. 4 50 al giorno in media.

La tassa che devono pagare gli operai va da L. 0.05 la settimana per quelli della prima classe a L. 0.60 la settimana per quelli della quinta classe.

Le suindicate quote verranno dai padroni dedotte dai salari degli operai e *saranno* versate alla *Corporazione* alla quale l'operaio è inscritto, oppure direttamente alla «Cassa Centrale Governativa dei *mestieri*, del credito e delle assicurazioni operaie».

In caso di *malattia* gli *operai* avranno diritto:

a) all'assistenza medica *gratuita* ed alle medicine fin dal primo giorno di malattia;

b) ad un sussidio in danaro a partire dal terzo giorno o non oltre la sedicesima settimana.

Il sussidio sarà:

1. per gli operai con famiglia, del 50 0/0 del salario medio della classe *alla* quale l'operaio appartiene, se egli si cura a domicilio, o del 25 0/0 di detto salario se egli è curato in un ospedale;

2. *per gli operai* senza famiglia, del 35 0/0 del salario medio della classe *alla quale l'operaio* appartiene, se egli si cura a domicilio, o del 10 0/0 di detto salario, se è ricoverato in un ospedale.

Le donne che avranno pagata la *loro contribuzione* per 26 *settimane*, avranno diritto ad un sussidio per sei settimane dopo lo sgravo.

I sussidi per le spese di funerale saranno da L. 60 per l'operaio della prima classe a *L. 100 per* quello della quinta classe.

II. L'assicurazione contro gli infortuni è esclusivamente a carico dei padroni ed è obbligatoria:

1. *per tutte le officine, gli opifici* e gli stabilimenti che impiegano macchine a vapore di qualsiasi *genere*;

2. per le imprese di costruzione, di scavo, di miniere, di cave per le segherie, per le imprese agricole che adoperano macchine, per le imprese per il taglio dei boschi, per l'esercizio dei tramvais, ferrovie, battelli, vapori, per le imprese di carico o scarico di mercanzie o per i mulini.

Gli operai assicurati avranno diritto *ai due terzi del salario* che *guadagnavano* all'epoca del infortunio in caso di invalidità permanente ed una quota proporzionale in casi di invalidità parziale.

In caso di morte degli operai assicurati i loro eredi avranno diritto ad un sussidio di L. 100. — per le spese di funerale, ed in oltre:

a) il coniuge superstito, fino alla sua morte o a nuovo matrimonio, ad un quinto del salario medio della vittima dell'infortunio;

b) ciascuno dei figli, fino al sedicesimo anno di età, ad un quinto salario medio che il genitore guadagnava.

Questa assicurazione è obbligatoria per tutti *gli* operai *impiegati* nelle *industrie su elencate*, senza distinzione di nazionalità o sesso.

III. L'assicurazione per la vecchiaia e per l'invalidità causata da malattie è *a carico degli operai*, dei padroni o dello Stato, i quali pagheranno 0,15 centesimi ogni settimana per *ogni* individuo assicurato.

In caso di invalidità totale gli operai assicurati riceveranno una pensione di L. 150. — annua se hanno versato le loro contribuzioni per 200 *settimane* al minimo. La pensione verrà aumentata di tanti dieci centesimi per quanto sono le contribuzioni settimanali da loro versate in più delle prime duecento; per tal modo *la* pensione annua può salire fino ad un *massimo* di L. 384. — essendo liquidabile a 65 anni.

Questa assicurazione è obbligatoria per tutti *gli operai* industriali o gli artigiani senza distinzione di nazionalità e di sesso.

L'enzymina Menarini

.... è prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. E' specialmente raccomandata nei disturbi gastro-intestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a Lire 3 la bottiglia

L'Ufficio Internazionale di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER è in Piazza Vittorio Emanuele N. 5

Annega nel Ledra

Suicidio o disgrazia?

Questa mattina verso le 4 e mezzo certa Marcotti Luigia abitante al n. 27 della via del Cotonificio fuori porta S. Lazzaro aveva condotto al pascolo le sue oche in un prato fiancheggiante un canale che si stacca dal Ledra in prossimità del ponte dei Rizzi.

La donna avvicinatosi alla corrente per spingervi le sue anitre, scorse galleggiare come *una giacca d'uomo* galleggiar sulla corrente. Guardò meglio e arretrò inorridita: nel fondo del canale, trattenuto dalla mota, giaceva un cadavere.

La donna corse a chiamar gente e dal Cotonificio fu telefonato ai carabinieri. Poco dopo giungeva sul posto una guardia campestre che con l'aiuto di altre persone traeva alla riva il cadavere il quale era ridotto in uno stato veramente orrido, il ventre s'era gonfiato, il viso era ricoperto uno strato di mota che ne sfigurava completamente i lineamenti rendendoli irriconoscibili, la bocca contorta in una smorfia atroce e gli occhi vitrei sbarrati rendevano ancora più macabra quella maschera mostruosa.

Il cadavere del disgraziato venne pietosamente composto sulla riva e coperto d'un panno. Poco dopo giunse il brigadiere dei carabinieri con un milite e procedette ad una perquisizione.

In una tasca della giacca venne trovato un libretto intestato a Martinis Antonio, circa diciassette lire, e parecchie bolle del lotto.

L'annegato è un vecchio di 60 anni che campava la la sua grama vita vendendo «colass» nell'atrio della stazione e per le osterie del suburbio.

Egli da giovane aveva fatto il cuoco in quell'osteria dei «Piombi» rimasta famosa per una poesia in vernacolo che ne cantava le glorie.

Stanco d'ammanir pesce fritto, baccalà e trippa agli avventori della famosa osteria, il Martini era passato a fare lo sguattero dei carabinieri, ed alla fine s'era ridotto a vender i *colass*. Ultimamente egli abitava in un tugurio in via Villalta; da cui mancava da lunedì, nel qual giorno che probabilmente fu l'ultimo di sua vita, il vecchio era uscito per tempo di città per recarsi a vender la sua mercanzia, fu visto in atto meditabondo sul ponte dei Rizzi.

Le cause della sua morte non sono bene accertate. Forse stanco della grama vita che da anni conduceva il poveretto si gettò nella corrente; forse volle rinfrescarsi e colto da capo giro cadde nel Ledra, che ne trasportò poi il cadavere fino al posto dove venne rinvenuto.

Dopo compiute le constatazioni di legge il cadavere dell'annegato venne trasportato alla cella mortuaria del cimitero.

Teatro Minerva

FUORI PROGRAMMA

L'arrivo a Roma

del V. battaglione ascari

PREZZI SOLITI

Alla Società Operaia

Venerdì si raduna il Comitato Sanitario della Società operaia generale per procedere alla nomina del direttore, del vice-direttore e dei Capi-Sezione.

All'ordine del giorno vi sono pure parecchie comunicazioni riguardanti il servizio del Comitato stesso.

Le reti telefoniche in Provincia

Roma 29. — Il ministro Calissano ha già approntato il nuovo disegno di legge, che presenterà all'apertura del Parlamento, ed intanto ha fatto esaminare oltre cinquanta domande di concessioni, mediante le quali provvederà a dotare del telefono ben 140 comuni.

Tra le provincie che beneficeranno subito delle domande di concessione Udine è anche la nostra.

Onoranze funebri

All'ospizio cronici di Udine in morte della sig. Felicita Rossi Comino: Angelina e Riccardo Marangoni 2, Comino Santo 5, Sabbadini Luigi 1; del sig. Massimo Clemencig: L. 1 rag. Federico Piva L. 1. rag. Gino Franzecato.

Dall'Asilo Noturno in morte di Stasia Antonietta: *Fratelli Bizzi* L. 1.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Oggi nuovissimo attraente programma composto di N. 4 quadri della massima attualità.

Fuori programma:

1. L'arrivo a Roma del glorioso, quinto battaglione degli Ascari eritrei reduce dalla campagna di Libia.
2. La rivista passata allo stesso l'altro ieri da S. M. il Re nella Caserma del Macao a Roma.

Concerti estivi a grande orchestra —

Ventilatori - Prezzi soliti

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

Note e Notizie

Chi era l'imperatore del Giappone

Il meraviglioso progresso dell'Impero del Sol Levante

Roma, 29 — A proposito della morte dell'imperatore Mutsu Hito, i *giornali* rilevano unanimi che con lui un grande *monarca* si è spento nel palazzo di Objama, grande e modesto, modesto, diciamo, poichè dell'antica organizzazione politica e tradizione nipponica distrutta nel 1868 che relegava il «tenno» nell'ombra e nell'isolamento, ne faceva quasi un mito e concentrava il potere nelle mani dello «Scioghum», della famiglia di Togukacow — un resto sussisteva ancora nelle consuetudini e nella etichetta di Corte, per quanto europeizzate — più ancora, forse, esisteva nel carattere del personaggio per effetto d'atavismo e di educazione. Mutsuhito, malgrado la sua *popolarità*, il *prestigio* che circondava la sua persona, la sua accessibilità, preferiva la quiete dell'intimità domestica alla vita chiassosa esteriore e, se vuolsi giudicare obbiettivamente il suo regno, *egli*, più che per azioni individuali, fu grande per l'intuito delle necessità dei tempi per il criterio con cui seppe scegliere gli uomini capaci di realizzare la palingenesi del Giappone, l'intelligente docilità che dimostrò nel seguire i loro consigli — a cominciare da quello di deporre lo «Scioghun» (1867) e prendere egli stesso, salito al trono appena trilustre, le redini del Governo. Fu quella una vera e profonda rivoluzione, compiuta *dal sovrano con l'aiuto dei «Daimios»*, o grandi feudatari dalla mente aperta, dalla quale ventidue anni dopo (1889) uscì la Costituzione giapponese modellata sulle occidentali.

L'attitudine della Russia privò allora il Giappone del maggior frutto della sua vittoria, ma esso, acconciandosi all'inevitabile, meditò e preparò quella rivincita che gli riescì così bene dieci anni più tardi. Port-Arthur, la Corea, una posizione preponderante ed equivalente ad un possesso effettivo in Manciuria, metà dell'isola di Sachalin furono il premio d'una guerra condotta in terra ed in mare con una fortuna ed un'abilità ammirabili e nella quale rifulsero i nomi dell'ammiraglio Togo, del maresciallo Oyama, dei generali Oku, Nogi, Kuroki — e quello del Bismarck asiatico, del motore politico. Ito.

Mutsuhito lascia, morendo, un impero rinnovato, ingrandito, potente per esercito e flotta in continuo sviluppo e progresso. Dopo la guerra del 1904-5. Il Giappone volse la sua sollecitudine a consolidarne i risultati, organizzando il "regime della Corea ed accordandosi con la Russia circa la rispettiva sfera d'azione e d'influenza in Manciuria.

La guerra ha rischiarato le nubi ed a Pietroburgo come a Tokio appare oggi evidente la grande utilità per ambedue *gli imperi d'un'intesa sulle* questioni asiatiche.

Oggi Russia e Giappone si preparano, d'accordo, ad accaparrarsi un monopolio d'influenza sugli affari della colossale Repubblica, un colosso *frale*, dai piedi d'argilla. Così Mutsuhito è morto tranquillo sulle sorti del suo *impero*, a cui la saggezza ed accortezza dei suoi consiglieri assicurano l'avvenire.

Dell'erede del trono, Joshihito, poco si sa e da quel poco parrebbe che egli non sia molto robusto di corpo, nè forte d'animo poichè, dicesi la malattia del padre lo ha addolorato al segno da rendere lui pure infermo.

Gli armamenti navali e la Triplice

"Alla gara l'Austria non può partecipare,,

Vienna, 29. — Il «Morgen», occupandosi della questione del Mediterraneo, dice esagerata la pretesa dei circoli militari austriaci che l'Austria segua negli armamenti navali l'esempio della Germania e dell'Italia; in particolare trova esagerata la pretesa accampata dal viceammiraglio *Chiari*, in un suo recente articolo, che l'Austria costruisca altre quattro «dreadnoughts» oltre le quattro già in costruzione.

Che l'Italia *rinforzi poderosamente* la sua flotta si capisce: essa fra tutte le potenze mediterranee ha la costa più estesa e vulnerabile. In una eventuale guerra l'Italia vedrebbe minacciati dal nemico non solo la sua flotta ma anche tutti i suoi porti, i suoi arsenali, i suoi cantieri e le sue città di mare. Inoltre l'Italia deve provvedere alla sicurezza delle sue colonie, mentre l'Austria è una potenza continentale e quindi deve soprattutto badare al rinforzo del suo esercito. Gli uomini politici italiani scorgono il più importante vantaggio derivante dalla *Triplice all'Italia* per l'appunto nel fatto che essa si può considerare protetta al nord da un forte esercito austriaco.

Il «Morgen» ritiene perciò che gli armamenti dell'Austria dovrebbero essere limitati a quanto è necessario per proteggere la costa e per far rispettare anche nei mari più lontani la bandiera mercantile a u.

Invece la questione del predominio nel Mediterraneo l'Austria può lasciarla tranquillamente alle potenze più direttamente interessate. Quindi all'*Italia*, dopo che la Triplice, in occasione della sua prossima rinnovazione, sarà stata più saldamente cementata, spetterà il compito naturale di aumentare la sua flotta forse anche *a spese* dell'esercito.

Invece l'Austria dovrebbe dedicare le sue cure precipue al suo esercito, aumentando la sua flotta solo in ragionevole proporzione ai compiti che le *spettano*. Alla gara degli armamenti, conclude il «Morgen», noi non possiamo assolutamente partecipare.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*

Arturo Bosetti *Tip. suc. Tip. Bardusco*

Sui mali di stomaco

Un' osservazione

Il Signor. Alberto Bontade, Via Mergellina 105, Napoli, non avendo seguito in gioventù un regime dietetico ben regolato, si è trovato in preda a mali di stomaco. Pranzi troppo copiosi, abuso di dolci e di liquori, pasti presi ad ore irregolari, gli hanno causato digestioni penose accompagnate da pirosi, nausee, vomiti. Il sig. Bontade ha ricorso parecchie volte a consulti, ed è stato sottomesso, a varie riprese, a regimi dietetici ed a cure d'acque minerali che gli diedero un sollievo momentaneo.

Poco tempo fa, si recò a Milano per assumere un impiego d'elettricista in un'officina di quella città. Là i suoi mali di stomaco ripresero con intensità. *Non poteva più digerire* neanche i cibi legeri ed ogni giorno perdeva forza, poichè non aveva un momento tralasciato il suo impiego.

Il Signor Bontado ricorse nuovamente a consulto da uno specialista di malattie di stomaco il quale diagnosticò una dilatazione di quell'organo, con catarro gastrico.

Una cura appropriata gli venne prescritta, ma, per seguirla coscienziosamente, il Signor Bontade dovette abbandonare il *lavoro*. La cura gli diede un po' di sollievo, ma il Signor Bontade si dolse di grande debolezza e di sfinimento nervoso.

Poco tempo dopo, i dolori di stomaco comparvero *di nuovo. Il Signor Bontade* era scoraggiato. Senza grande convinzione il Sig. Bontade si sottomette infine alla cura delle Pillole Pink suggeritagli da un suo amico la cui moglie s'è stata guarita da quelle Pillole. Fin dalle prime scatole, il Sig. Bontade si avvede che le sue forze hanno aumentato, le sue digestioni sono divenute più facili. continua la cura delle Pillole Pink ed in breve tempo è completamente guarito. Sono ora parecchi mesi che ha cessato la cura. Non avendo risentito più nulla, considera che le Pillole Pink gli hanno dato, non un sollievo momentaneo, ma una guarigione definitiva.

Le *Pillole Pink sono in vendita in* tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18,- le sei scatole, franco.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA

Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI

aiuto Dott. R. DE FERRARI.

TREVISO

Comunicato

(Treviso) Tessagno 16 7 912

Carissimo Collega,

Ti mando un mio cliente che ha una SCIATICA di data recente. Prima che il male invecchi e che abbia a prodursi delle corricature con empiastri suggeriti da empirici, lo invio a te. Io sto benissimo e godo assai che la mia gamba funzioni come ai bei tempi giovanili, quando non sapevo e non avevo provato ciò che vuol dire SCIATICA.

Ricordami al Dr. De Ferrari e abbimi sempre obblig. ed aff.mo Collega

Dr. Tiziano Dal Canton.

FRANCESCO COGOLO

— callista —

UDINE — Via Savorgnana — UDINE

Bagni e Villeggiature

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI

vicinissimi alla piazza S. Marco - comfort moderno - prezzi modici. — *Facilitazioni* per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.

F.lli **Scattola**, proprietari.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 376.

Spessa Prof. Francesco, Direttore.

"GIOCONDA,,

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

Felice Bisleri e C. - Milano

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

STAGIONE DI CACCIA 1912 - 1913

Tutti coloro che vogliono provvedersi di un buon fucile e di buoni accessori acquistino al negozio

G. COSSUTTI

Piazza Patriarcato

Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

Chiedete le specialità

ELIXIR ALPI CARNICHE

CAFFÈ RHUM TRIPOLI

Unici produttori

Arrigoni e Stradiotto

VILLA SANTINA (Udine)

in vendita a *Udine* presso le rinomate Offellerie e Bottiglierie G. Barbaro e G. Giuliani.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA GOTTA

E MALATTIE URICEMICHE

(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. - MILANO

OLIO Sasso

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - straordinaria L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Iodato e la Sassiodina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da **P. Sasso e Figli - Oneglia**, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

BRONDINO — I più ricchi e copiosi assortimenti di novità in Gioie - Orologi - Argenti - Occhiali - Magazzino - Fondato nell'anno 1884. — **VENEZIA** Calle Fuseri 4459

ARTICOLI per REGALI UTILI E PRATICI nelle varie OCCASIONI di FESTE, NOZZE COMPLEANNO GARE-CONCORSI ONOMASTICO	
OROLOGIO (Brondino) oro fino per cresima)	L. **14.50**
COLLIERS moderno » » (gran consumo)	» **37.00**
BUCCOLE diamanti » » (per battesimo)	» **13.50**
CATENELLA e **ciondolo** oro fino (per onomastico)	» **18.50**
OROLOGIO a braccialetto con smalti fini	» **9.50**
SPILLA (Leone S. Marco) oro fino	» **9.15**
BRACCIALE a maglie (oro fino) per Festa	» **23.50**
ANELLI (pietra ovale fina) oro fino	» **29.00**

Visitate domani le nostre vetrine di Esposizione

RATAPLAN ARABO gratis ai compratori

Liquidazione

BICICLETTE

F. I. A. T.

GOMME ED ALTRO

Emporio sportivo

Augusto Verza

UDINE - Mercatovecchio 5 - 7 - UDINE

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

fuori Porta Venezia - Udine - Tel 46.

Il I Agosto apre un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuole speciale per gli esami di maturità

Si accettano anche esterni e semi-convittori.

PREMIATO LABORATORIO

di ARCHITETTURA e SCULTURA

Altari - Monumenti - Lapide Sepolcrali ecc.

ZUGOLO e ARDUINO

successori alla ditta FRANCESCO ZUGOLO

VIA POSCOLLE, Num. 20 — UDINE — PIAZZA UMBERTO 1.°

Esposizione Internazionale Ufficiale Torino 1911 - Gran Premio

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di via della Vigna

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.
ASTE SCOLPITE in legno noce satinè, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.
CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, od in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**
QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOFRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

I meravigliosi e celebri dentifrici

EUSTOMASTICUS

del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **naturali** ed innocui che rendano **brillanti e candidi** i denti. Trovansi in commercio:

in Polvere { alla Menta Anetolata / » Canforata
in Pasta { » » Anetolata / » » Aranciata

ELIXSIR dentifricio { il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua e così bevuto e anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco

CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI COMMERCIALI
(Cent. 10 la parola)

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevolo odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e policarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**. mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, **l'ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, **l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrosteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cure termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

1.° — **Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;**
2.° — **Ai convalescenti di forme infettive;**
3.° — **Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;**
4.° — **A quanti hanno superato forme inflammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.**

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

Milano-San Remo, Tre Coppe Parabiago, Giro dell'Umbria, Giro Liguria, Piemonte, Targa Legnano, Giro Emiliano, Milano, Modena, i

3 Giri d'Italia 1909-1910-1912

Segnarono trionfi netti, facili, del velocipede

Il velocipede **ATALA** munito di pneumatici **DUNLOP** è superiore a tutti per robustezza eleganza e durata.

Soc. An. GUIDO GATTI
MILANO

Rappresentante per UDINE Sig.
Giovanni Nadali
Via Daniele Manin